

cultura festival

Stessa spiaggia stessa scena

Molto *nouveau cirque* in giro questa estate ma anche Shakespeare, sperimentazione italiana e produzioni europee. Per chi al teatro non rinuncia mai **di Marcantonio Lucidi**

Svincolati dalle costrizioni della stagionalità e del mercato, i festival estivi rappresenterebbero un'ottima occasione offerta agli artisti della scena di cercare strade diverse, verificare ipotesi e sperimentazioni, saggiare le reazioni del pubblico. Momenti di spettacolo che dovrebbero essere concepiti come veri e propri laboratori anche dagli organizzatori e dai direttori (preposti al compito fondamentale della scelta), i quali nella maggior parte dei casi costruiscono invece dei cartelloni che paiono brutte copie di quelli invernali, con un tocco di frou frou, eventi vari, concertini notturni, letture di poesie. Se le aspettative d'un miglioramento - ché il rinnovamento è arduo persino sognarlo - dovessero fondarsi sulle proposte del più blasonato, seppur decaduto, festival italiano, il Due Mondi di Spoleto, allora si cadrebbe nello smarrimento. Perché se

è vero che al teatro Nuovo si sono ritrovati con l'ultimo spettacolo di Pina Bausch, *Bamboo blues*, è altrettanto vero che gli ultimi due giorni di rassegna, a chiusura dell'edizione di quest'anno, riservano invece delle cosine trascurabili: sabato e domenica va in scena una regia del troppo osannato e troppo spesso deludente Antonio Latella sulle *Nuvole* di Aristofane e la famosa lettera di Oscar Wilde a Lord Alfred Douglas, *De Profundis*, interpretata da Paolo Bonacelli.

Allora forse è meglio rivolgersi a iniziative magari meno reclamizzate ma foriere di possibili sorprese. Si fa in Piemonte, fra la Val di Susa e la Val Sangone lo "Spettacolo della montagna", quattordicesima edizione di un "Festival di teatro e accadimenti tra cultura e spettacolo" dal 18 luglio all'8 agosto, che si pone come un luogo in cui nascono collaborazioni tra

artisti diversi e arti eterogenee: è il caso dell'incontro tra i musicisti di Place du Marché e gli attori di Onda teatro che ha generato lo spettacolo - concerto *Fin dove cresce l'ulivo* sulle migrazioni e le contaminazioni tra le culture mediterranee (a Borgone il 19 luglio).

Fra le varie proposte: giocolerie, verticalismi e acrobazie in *Klinke - giochi di sca(to)le*, spettacolo di *nouveau cirque* di Milo e Olivia in scena a Bussoleno il 23 luglio.

Gli amanti indefessi di Shakespeare non hanno che da andare a Verona dove fino all'11 luglio al Teatro romano, Luca De Filippo affronterà per la prima volta il Bardo nel ruolo di



Malvolio per *La dodicesima notte* diretta da Armando Pugliese, coprotagonista Maria Laura Baccarini. Successivamente il programma offre dal 15 al 18 luglio una *Bisbetica domata* diretta da Paolo Valerio e interpretata da due attori veneti: Natalino Balasso nei panni del veronese Petruccio e Stefania Felicicoli in quelli della padovana Caterina. Con Moni Ovadia invece è un *Mercante di Venezia* completamente riscritto per l'occasione dallo stesso Ovadia assieme a Roberto Andò e intitolato *Shylock, il mercante di Venezia in prova*: la vicenda dell'usuraio ebreo rivista attraverso le prove di una compagnia che deve allestire lo spettacolo in forma di teatro musicale. Santarcangelo trentanovesima edizione chiude domenica 12 con una serie di spettacoli nel fine settimana fra cui la produzione di uno dei gruppi più interessanti del panorama italiano: i ravennati Fanny e Alexander andranno in scena con "+/-". Segno distintivo della rassegna essendo la contemporaneità, il modo forse più proficuo di scegliere le proposte è il caso. L'ideale è andare al primo spettacolo disponibile, vederlo, uscire, avviarsi al successivo e così di seguito per tutta la giornata, costruendo sull'onda dell'occasione un proprio percorso teatrale.

Molto interessante quanto avverrà durante la rassegna "Teatro a corte" che offre fino al 26 luglio allestimenti europei nelle dimore sabaude: da segnalare *Flux* (24 e 25 luglio), spettacolo di teatro equestre del théâtre du Centaure (Francia) che presenta un diario di viaggio lungo 10 città dell'Europa concepito come un percorso notturno al Centro internazionale del cavallo di Druento. Lunedì 13 parte un altro appuntamento tradizionale dell'estate: Volterrateatro che fra le varie proposte sgranate fino al 26 offre il nuovo spettacolo della compagnia della Fortezza, con gli attori-detenuti diretti da Armando Punzo: *Alice nel paese delle meraviglie - saggio sulla fine di una civiltà*, ispirato a Lewis Carroll, "prima" il 21 nel carcere di Volterra. ■



In alto, la compagnia dei Provincial dance. Accanto, *Klinke - giochi di sca(to)le* in scena a Bussoleno



La dodicesima notte di Shakespeare a Verona